

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Laurea

in SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2017/2018

Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI
Denominazione del corso in inglese	LAW DEGREE FOR LABOUR CONSULTANCY AND SAFETY AT WORK
Classe	L-14 Classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	13/12/2011
Data di approvazione del senato accademico	20/12/2011
Data parere nucleo	22/02/2012
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/02/2012
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	URBINO (PU)
Indirizzo internet	http://digiur.uniurb.it
Ulteriori informazioni	

ART. 1 Finalità del corso

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori consiste in un percorso formativo triennale, focalizzato sull'analisi delle dinamiche dei rapporti di lavoro, specie per gli aspetti della salute e sicurezza dei lavoratori. Esso è finalizzato a garantire una preparazione giuridica di base secondo un'ottica interdisciplinare, che non trascura, pertanto, gli essenziali profili economici, aziendalistici, sociologici e sanitari della materia implicata. Gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, comprendono una trattazione a carattere istituzionale dei singoli argomenti di studio, i necessari approfondimenti teorici ed attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze, nonché laboratori di diritto. La frequenza alle lezioni e alle altre attività didattiche è vivamente consigliata, ma non obbligatoria.

Il Corso consente di accedere, ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento, ad attività professionali che abbiano ad oggetto l'amministrazione del personale, i servizi formativi e per l'impiego, la consulenza in tema di sicurezza del lavoro. Per istituire un più diretto collegamento con tale ultima attività, è previsto, peraltro, che gli studenti iscritti al CdS accedano gratuitamente al Corso di Formazione permanente per "Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)", MODULO A (per ASPP e RSPP) e MODULO C (RSPP).

In ogni caso il conseguimento della laurea di cui al presente Regolamento prescinde dalla frequenza dei corsi di formazione di cui al precedente periodo.

ART. 2 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in “Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori” è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici:

- a) da un lato, fornire ai laureati conoscenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della Classe di laurea L-14, con specifico riferimento alle materie che si collocano negli ambiti disciplinari storico-giuridico, filosofico-giuridico, privatistico, costituzionalistico, economico e pubblicistico;
- b) dall'altro lato, fornire ai laureati conoscenze e competenze particolarmente approfondite negli ambiti disciplinari della giurisprudenza, con particolare riferimento al settore giuslavoristico, e delle discipline giuridiche d'impresa e settoriali con una particolare attenzione per i profili lavoristici. In tal modo, il laureato acquisirà le conoscenze e competenze necessarie per la consulenza del lavoro sia nel settore privato sia in quello pubblico, anche con specifico riguardo alle problematiche giuridiche della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché per la gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali, anche con riferimento all'attività delle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali.

Il corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici:

- da un lato, conoscenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea L-14, con specifico riferimento alle materie che si collocano negli ambiti disciplinari storico-giuridico, filosofico-giuridico, privatistico, costituzionalistico, economico e pubblicistico;
- dall'altro, conoscenze e competenze particolarmente approfondite negli ambiti disciplinari della giurisprudenza, con particolare riferimento al settore giuslavoristico, e delle discipline giuridiche d'impresa e settoriali con una particolare attenzione per i profili lavoristici.

In tal modo, il laureato acquisirà le conoscenze e competenze necessarie per la consulenza del lavoro sia nel settore privato sia in quello pubblico, anche con specifico riguardo alle problematiche giuridiche della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché per la gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali, anche con riferimento all'attività delle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati il percorso formativo è così articolato:

- a) nel primo anno, oltre all'impegno per esami a libera scelta dello studente e alla conoscenza del linguaggio giuridico di una lingua straniera, è previsto lo studio di materie di base, sia giuridiche sia economiche.

Il corso comprende lo studio:

- a1) dei primi fondamenti storici del diritto, con particolare riferimento al lavoro;
- a2) della filosofia, della teoria e della metodologia giuridica, compresi elementi di informatica giuridica;
- a3) dei principi fondamentali del diritto privato e degli elementi di base del diritto commerciale, necessari anche per la comprensione degli istituti privatistici presenti nelle materie caratterizzanti del corso di laurea e per conoscere la strutturazione delle imprese;
- a4) dei principi "costituzionali" (internazionali, comunitari e nazionali) a cui si ispirano i moderni ordinamenti giuridici, anche per quanto attiene ai profili lavoristici;
- a5) degli elementi economici del mercato del lavoro micro e macro;
- b) nel secondo anno, oltre all'impegno per esami a libera scelta dello studente e per tirocini formativi, formazione ed esperienze professionali o ulteriori conoscenze linguistiche, è previsto lo studio di materie giuridiche di base e caratterizzanti nonché di un insegnamento sociologico.

Il corso comprende lo studio:

- b1) dei fondamenti storici del moderno diritto del lavoro;
- b2) di due materie particolarmente caratterizzanti del Corso di laurea che hanno ad oggetto, l'una, lo studio dei fondamenti del diritto sindacale e del rapporto individuale di lavoro privato e pubblico, e l'altra lo studio del diritto della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- b3) degli elementi del diritto processuale civile, con particolare riferimento al processo ed alle procedure stragiudiziali in materia di lavoro;
- b4) dei fondamenti della sociologia del lavoro;
- b5) degli elementi di base del diritto amministrativo;
- c) nel terzo anno, oltre all'impegno per tirocini formativi, formazione ed esperienze professionali o ulteriori conoscenze linguistiche, nonché per la prova finale, è previsto lo studio di materie giuridiche, economiche e mediche correlate a varie tematiche lavoristiche, anche con riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Il corso comprende lo studio:

- c1) dei principi del diritto tributario sia sul piano generale sia su quello speciale dell'impresa e del lavoro;
- c2) della casistica giurisprudenziale in materia di diritto sindacale e del lavoro mediante la metodologia del laboratorio;
- c3) della scienza delle finanze anche con riferimento al sistema di welfare;
- c4) di una materia giuridica appartenente al settore penalistico riferibile principalmente alla tematica del diritto della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c5) di due materie mediche relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

ART. 3 Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi stabiliti Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori sono per:

AREA PUBBLICISTICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori ha:

- approfondita conoscenza delle norme costituzionali interne, nonché di quelle comunitarie ed internazionali relative in particolare alle questioni lavoristiche;

- buona conoscenza e capacità di comprensione delle questioni amministrativistiche nazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato ha:

- la capacità di interpretare ed applicare le norme dell'ordinamento costituzionale, comunitario ed internazionale con particolare riferimento alle questioni del lavoro;

- la capacità di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti pubblicistiche del diritto interne e sovranazionali, la giurisprudenza costituzionale e della Corte di giustizia europea;

- la capacità di interpretare norme costituzionali nazionali e sovranazionali nonché pronunce giurisprudenziali delle corti superiori nazionali e sovranazionali;

L'acquisizione dei suddetti requisiti sarà verificata tramite le seguenti modalità:

- esercitazioni su casi giurisprudenziali;

- prove intermedie ed esami finali dei singoli corsi;

- il risultato dei tirocini e di altre esperienze formative organizzate nell' ambito del corso di studi.

Insegnamenti associati:

DIRITTO COSTITUZIONALE

DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DEL LAVORO

DIRITTO PENALE DEL LAVORO

ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

AREA PRIVATISTICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori ha:

- completa conoscenza e capacità di comprensione dei settori giuridico-privatistici di base;

- approfondita conoscenza delle norme e degli istituti del diritto privato, del diritto sindacale e del lavoro, del diritto della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- buona conoscenza dei principi fondamentali del diritto commerciale e del diritto processuale civile con particolare riferimento delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato ha:

- la capacità di comprendere finalità, contesti e conseguenze delle politiche del diritto in materia di lavoro;

- la capacità di interpretare norme di legge, con particolare riferimento all' ordinamento lavoristico, comprese le specifiche discipline in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, nonché contratti collettivi ed individuali di lavoro, e la capacità di elaborare contratti individuali di lavoro;

- la capacità di interpretare sentenze giurisprudenziali, con particolare riferimento alle questioni lavoristiche, comprese quelle connesse alla disciplina della salute e sicurezza dei lavoratori.

L'acquisizione dei suddetti requisiti sarà verificata tramite le seguenti modalità:

- esercitazioni su casi giurisprudenziali;

- prove intermedie ed esami finali dei singoli corsi;
- il risultato dei tirocini e di altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Insegnamenti associati:

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO

ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO

LABORATORIO DI DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO

AREA STORICO-FILOSOFICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori ha:

- buona conoscenza e capacità di comprensione dei principi filosofico-giuridici di base compresi gli elementi di informatica giuridica;
- buona conoscenza dell'evoluzione storica dei sistemi giuridici del lavoro, sia per quanto concerne l'origine degli istituti fondamentali sia per quanto attiene agli sviluppi moderni e contemporanei dei sistemi di tutela.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il laureato ha:

- la capacità di contestualizzare ed interpretare la natura e le implicazioni dei sistemi giuridici del lavoro.

L'acquisizione dei suddetti requisiti sarà verificata tramite le seguenti modalità:

- prove intermedie ed esami finali dei singoli corsi;
- il risultato di esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Insegnamenti associati:

STORIA DEL DIRITTO DEL LAVORO

FILOSOFIA DEL DIRITTO ED ELEMENTI DI INFORMATICA GIURIDICA

LAVORO E LAVORATORI IN DIRITTO ROMANO

AREA SOCIO-GIURIDICO-ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori ha:

- buona conoscenza e capacità di comprensione dei principi macro e micro economici, con riferimento in particolare al mercato del lavoro ed al settore pubblico;
- approfondita conoscenza delle norme del sistema tributario, nazionale e sovranazionale, con particolare riferimento agli aspetti connessi ai rapporti di lavoro e conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie in materia tributaria;
- buona conoscenza degli aspetti sociologici del mercato del lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato ha:

- la capacità di interpretare ed applicare le norme in materia di tributi dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario ed internazionale;
- la capacità di comprendere il funzionamento dei mercati ed il comportamento degli attori che in essi operano, nonché di mettere in relazione il sistema delle norme con il funzionamento dei sistemi economici;
- la capacità di analizzare gli elementi fondamentali del mercato del lavoro, nonché la capacità di analizzare il sistema di relazioni industriali con particolare riferimento al ruolo dei vari attori, pubblici e privati, di tale sistema;
- la capacità di comprendere finalità, contesti ed effetti delle politiche del diritto e delle politiche economiche con particolare riferimento alle tematiche dell'occupazione, del mercato del lavoro e degli interventi di welfare.

L'acquisizione dei suddetti requisiti sarà verificata tramite le seguenti modalità:

- svolgimento di esercitazioni su casi giurisprudenziali (relativi al diritto tributario)

- prove intermedie ed esami finali dei singoli corsi
- il risultato dei tirocini e di altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Insegnamenti associati:

ECONOMIA POLITICA
SOCIOLOGIA DEL LAVORO
DIRITTO TRIBUTARIO
SCIENZA DELLE FINANZE

AREA TECNICO-MEDICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori ha:

- buona conoscenza e capacità di comprensione dei principi fondamentali del sistema di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro anche con riferimento alle discipline mediche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato ha:

- la capacità di analizzare i principi fondamentali del sistema di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro anche con riferimento ai diversi settori merceologici ed alle differenti tipologie di rischi professionali.

L'acquisizione dei suddetti requisiti sarà verificata tramite le seguenti modalità:

- prove intermedie ed esami finali dei singoli corsi;
- il risultato di altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Insegnamenti associati:

IGIENE APPLICATA AI LUOGHI DI LAVORO
MEDICINA DEL LAVORO

Autonomia di giudizio

Il laureato possiede un metodo idoneo ad individuare e risolvere problemi giuridici, con particolare riferimento alle questioni lavoristiche, comprese quelle legate alle problematiche della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. In particolare, grazie alla conoscenza delle specifiche fonti normative e degli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, è in grado di individuare le misure e le azioni maggiormente appropriate alla fattispecie concreta.

Tale capacità è acquisita nel corso delle varie attività didattiche e verificata negli esami di profitto e nella prova finale.

Abilità comunicative

Il laureato ha padronanza del linguaggio giuridico ed è in grado di comunicare, in lingua italiana e in una lingua straniera, e gestire, anche con l'uso di strumenti informatici, le conoscenze acquisite durante i corsi. Le abilità comunicative saranno verificate nelle esercitazioni e nelle prove intermedie nonché nelle prove finali di esame.

Capacità di apprendimento

Il laureato è in grado di aggiornare le conoscenze acquisite e di approfondirle alla luce dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale in relazione all'evoluzione delle fonti normative; è altresì in grado di adeguare le proprie competenze in riferimento ai diversi contesti professionali in cui è chiamato ad operare.

L'adeguatezza dell'acquisizione delle capacità di apprendimento sarà verificata tramite esercitazioni, prove intermedie ed esami di profitto, nonché mediante la prova finale.

ART. 4 Prospettive occupazionali e profili professionali di riferimento

In coerenza con le finalità di cui all'art. 1 del presente Regolamento, il Corso, anzitutto, apre sbocchi occupazionali nel campo della consulenza del lavoro. Il laureato in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" è, infatti, in possesso del titolo di studio necessario all'ammissione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Consulente del lavoro, previo certificato di avvenuto compimento del praticantato di 18 mesi, di cui i primi 6 possono essere svolti durante l'ultimo anno del Corso nel rispetto di quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale consultabile sul sito del Dipartimento.

Il Corso offre, poi, prospettive d'impiego, in forma subordinata o autonoma, nel settore della sicurezza sul lavoro. Il laureato in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" è, infatti, in possesso del titolo di studio e delle competenze - incluse quelle connesse ai moduli A e C di cui all'Accordo Stato-regioni del 26.1.2006, conseguibili tramite lo specifico Corso di cui all'art. 1 del presente Regolamento - necessarie per lo svolgimento della funzione di tecnico della sicurezza sul lavoro, con specifico riguardo ai profili professionali di addetto al servizio di prevenzione e protezione, coordinatore della sicurezza per esecuzione di lavori in cantiere, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, tecnico esperto di antinfortunistica.

Il Corso consente, altresì, di accedere ad occupazioni, sempre in forma subordinata oppure autonoma, nel settore contabile-amministrativo e della gestione dei rapporti di lavoro. Il laureato in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" è, infatti, in possesso del titolo di studio e delle competenze fondamentali per lo svolgimento delle professioni contabili-amministrative e di gestione delle risorse umane, con particolare attenzione ai profili professionali della contabilità e assimilati, nonché di specialista nella selezione e nella gestione delle risorse umane, di responsabile del personale, di specialista della organizzazione del lavoro, di responsabile relazioni sindacali, di addetto alla amministrazione del personale, di addetto alle risorse umane, presso imprese o enti privati, associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali, pubbliche amministrazioni, organizzazioni del terzo settore.

Il Corso offre, ancora, opportunità occupazionali nell'ambito dei servizi di patronato. Il laureato in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" è, infatti, in possesso del titolo di studio e delle competenze strettamente connesse all'erogazione di tali servizi, con precipuo riferimento ai profili professionali di esperto nell'assistenza previdenziale, fiscale e del lavoro.

Il Corso apre, infine, prospettive occupazionali nel campo della formazione professionale e dei servizi per l'impiego, pubblici e privati. Il laureato in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" ha, infatti, il titolo di studio, nonché tutte le competenze congeniali al governo e alla gestione delle attività di intermediazione, nonché all'esercizio di funzioni di politica attiva del lavoro, riuscendo, pertanto, a coprire i profili professionali di insegnante nella formazione professionale e altresì di tecnico dei servizi per l'impiego. impegnato nel campo della selezione del personale, dell'informazione, dell'orientamento e dell'accompagnamento al lavoro di disoccupati e inoccupati.

ART. 5 Modalità di ammissione

Per essere ammessi al Corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Gli iscritti al corso di laurea dovranno sostenere un test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) di carattere non selettivo gestito a livello di Ateneo. Sono previste due date in cui gli studenti possono sostenere tale prova: la prima ad ottobre e la seconda a gennaio. Agli studenti che non superino il test o che non si siano presentati alla prova di verifica vengono assegnato obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso, previa verifica: tali studenti sono invitati a seguire un corso di recupero organizzato a livello di Ateneo al termine del quale debbono sostenere o ripetere la prova di VPI. In caso di ulteriore non superamento della prova di VPI, lo studente deve sottoporsi ad un'ulteriore verifica gestita da una Commissione incaricata dal CdS.

Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, all'inizio dell'a.a. agli studenti iscritti al primo anno di corso, verrà somministrato un questionario interno articolato in 20 domande a risposta multipla, che non pregiudica la carriera dello studente, e che è volto ad individuare la conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico. Per favorire il recupero di eventuali lacune evidenziate, il CdS organizza un apposito corso di lezioni di introduzione agli studi giuridici al termine del quale, attraverso specifici colloqui con docenti del corso, viene verificato l'effettivo recupero delle lacune. I colloqui verranno svolti entro il mese di settembre. Di ciò verrà data idonea informazione sul sito web del Dipartimento.

Infine per quanto riguarda l'iscrizione degli studenti stranieri, questa è regolamentata dalla vigente normativa nazionale i cui dettagli sono riportati nel sito internet di Ateneo.

ART. 6 Modalità per il trasferimento da altri corsi di studio

Sono riconosciuti i crediti acquisiti presso l'Ateneo di Urbino o in altre sedi universitarie in corsi di studio della stessa classe o di altre classi se conformi e congrui rispetto agli obiettivi formativi del Corso di laurea. La valutazione della conformità e della congruità è effettuata dalla Commissione didattica sulla base dell'ordinamento didattico della laurea. Con riguardo ai programmi di mobilità studentesca, il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari diventa operante ove non vi sia una convenzione di Ateneo, con l'approvazione del Consiglio di Scuola di Giurisprudenza, previo parere della Commissione didattica. I riconoscimenti dei crediti, anche parziali, sono deliberati dal Consiglio di Scuola di Giurisprudenza, tenuto conto dei contenuti formativi della laurea e del percorso formativo svolto dallo studente, sulla base della valutazione effettuata dalla Commissione didattica.

Per i trasferimenti che avvengono da corsi di laurea della medesima classe, la Commissione didattica assicura il riconoscimento del 50% dei crediti maturati, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 7 Attività Formative

Gli insegnamenti ufficiali del Corso di laurea, attivati nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari stabiliti dall'ordinamento didattico ad esso relativo, sono indicati e ripartiti per anno di corso nel piano degli studi allegato al presente Regolamento. Essi sono attivati direttamente o mutuati da altri corsi di laurea della Scuola di Giurisprudenza o dell'Ateneo e possono essere mutuati, sulla base di specifici accordi, da altri Atenei. Le ore di insegnamento sono stabilite in via generale secondo la seguente equivalenza: 6 crediti = 36 ore; 9 crediti = 54 ore; 12 crediti = 72 ore. Ciascun insegnamento ufficiale comprende di norma: a) una trattazione della materia a carattere istituzionale e i necessari approfondimenti teorici; b) eventuali moduli di approfondimento; c) attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze e laboratori. In quest'ambito sono incoraggiate forme di collaborazione tra gli insegnamenti e forme di coinvolgimento di professionisti e di altri operatori professionali esterni secondo un'ottica di interdisciplinarietà e di raccordo tra conoscenze teoriche e competenze pratico-operative.

Gli insegnamenti di regola si svolgono nell'ambito di un semestre, indipendentemente dal numero di ore ad essi attribuite. E' comunque consentita una programmazione su base annuale quando ciò sia richiesto dal numero di crediti assegnati e dalle esigenze di apprendimento della materia. Le attività didattiche si svolgono nell'ambito del calendario approvato dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Il calendario didattico dovrà prevedere la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica con quelli dedicati alle prove di esame. Gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e di ogni altra attività didattica, compreso l'orario di ricevimento dei docenti, sono resi pubblici a cura del Presidente della Scuola di Giurisprudenza.

I programmi delle attività formative, con indicazione delle finalità, dei contenuti disciplinari e dei riferimenti bibliografici principali, nonché delle prove di accertamento di cui all'art. 11 del presente Regolamento, sono riportati nelle singole schede degli insegnamenti (Syllabus). Non sono previsti obblighi di frequenza. Tuttavia agli studenti iscritti è consigliata la frequenza continuativa degli insegnamenti ed il programma di esame potrà avere articolazione diversa a seconda che lo studente frequenti o meno le lezioni. A favore degli studenti che non possono frequentare i corsi con regolarità potranno essere previste opportune attività di sostegno. Il conseguimento dei CFU attribuiti agli insegnamenti lasciati alla libera scelta dello studente dall'ordinamento del presente Corso di laurea deve avvenire prima della prova finale e previo superamento dei relativi esami. Sono riconosciuti 2 crediti formativi per attività ex art. 10, comma 5, lett. d, DM 270/04 per significative esperienze di lavoro, in qualsiasi forma svolto, o di studio, congruenti con le finalità del Corso di Laurea, ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, stages e tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quello del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni. La documentazione afferente a tali abilità o esperienze, presentata dallo studente insieme con un curriculum o una relazione, viene valutata da un'apposita commissione, ove necessario anche a seguito di un colloquio. In mancanza di tali abilità o esperienze autonomamente acquisite, lo studente potrà acquisire il credito anche mediante la frequenza ad attività formative (quali seminari, conferenze, incontri di studio, convegni) organizzate dalla Scuola di Giurisprudenza, il cui profitto sarà accertato con un test finale o altra forma idonea. I crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico si acquisiscono secondo le seguenti modalità: lo studente dovrà inizialmente sostenere una prova di idoneità linguistica di livello B1 organizzata e gestita dal CLA (Centro Linguistico di Ateneo) secondo il calendario accademico e prevedendo due appelli per sessione. Una volta sostenuta e superata la prova di idoneità linguistica, lo studente dovrà superare un test di lingua specialistica (inglese giuridico o francese giuridico a seconda della scelta prevista nel piano degli studi) organizzato e gestito presso la Scuola di Giurisprudenza direttamente dal titolare dell'insegnamento linguistico individuato. Per ciò che riguarda la prova

di idoneità di livello B1, la Scuola si avvale della collaborazione del Centro Linguistico di Ateneo che individuerà personale idoneo a svolgere tale compito sia per quanto attiene alla formazione, sia per quanto attiene alla verifica generale di livello B1, mentre per il test di lingua giuridico, la Scuola si avvale della collaborazione di un docente titolare la cui attribuzione dall'incarico di docenza di carattere giuridico avverrà a seguito di apertura di bando. Altresì i crediti relativi alla lingua straniera potranno essere riconosciuti a seguito di certificazioni linguistiche presentate dagli studenti e che verranno valutate sulla base di un elenco di Enti Certificatori a cui la Scuola farà riferimento basato sulle linee guida indicate dall'AICLU (Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari). Infine potranno altresì essere riconosciute competenze linguistiche documentate dal superamento di esami presso istituzioni universitarie o dalla laurea.

Lo studente può preparare la tesi di laurea e/o sostenere alcuni insegnamenti all'estero nell'ambito del programma Erasmus o di altri accordi internazionali.

ART. 8 Curricula

Non sono previsti curricula nel corso di laurea

ART. 9 Propedeuticità

Per le propedeuticità vedi allegato pdf.

ART. 10 Modalità di passaggio fra curricula

Non sono previste modalità di passaggio fra curricula perchè non presenti nel corso di laurea

ART. 11 Modalità di accertamento dei risultati delle attività formative (esami)

Gli insegnamenti danno luogo all'acquisizione dei crediti indicati (CFU), subordinatamente al superamento delle prove d'esame previste. Queste possono svolgersi, per determinazione del titolare dell'insegnamento, sotto forma di esame orale, esame scritto, discussione di un elaborato, oppure test e sono finalizzate ad accertare la maturità intellettuale del candidato ed il possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano la materia. Per gli insegnamenti eventualmente strutturati in più moduli la prova di esame è unica e il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza assegna ad uno dei docenti la responsabilità di coordinare le prove di verifica del profitto. In ogni caso deve essere accertato il profitto su ogni singolo modulo. In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere tutti gli esami senza alcuna limitazione. La prova d'esame è individuale e la valutazione è sempre espressa in trentesimi. La Commissione esaminatrice può concedere all'unanimità la lode. Il voto minimo per il superamento dell'esame è pari a 18/30. Per tutto quanto riguarda le modalità di organizzazione e attuazione delle prove e degli accertamenti di profitto valgono le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di accertamento dei risultati delle attività formative e i criteri utilizzati ai fini della relativa valutazione sono rese note nelle singole schede degli insegnamenti (Syllabus). Le verifiche periodiche di apprendimento non sono di per sé considerate prove di esame idonee al conseguimento dei CFU. Tuttavia il docente, nella valutazione del profitto in occasione degli esami, può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del corso di insegnamento corrispondente.

ART. 12 Commissione didattica del corso di studio

La Commissione didattica, nominata dal Consiglio di Scuola di Giurisprudenza, è unica per tutti i Corsi di laurea e i Corsi di laurea magistrale attivati dalla Scuola di Giurisprudenza. Essa è composta da quattro membri scelti tra i professori di ruolo di prima e seconda fascia ed i ricercatori, ed è coordinata da un Presidente designato dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Si riunisce ogni qual volta necessario, per i compiti di esame dei piani degli studi e, in generale, di analisi delle problematiche degli studenti all'interno del corso di studio. Stende relazioni dettagliate e motivate che saranno inviate al Presidente della Scuola nonché al Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica; poi presentate e discusse nei Consigli della Scuola e approvate nel Consiglio di Dipartimento.

ART. 13 Commissioni d'esame

Secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni per l'acquisizione dei crediti sottoposti all'accertamento del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, su sua delega, dal Presidente della struttura didattica (Scuola di Giurisprudenza), su proposta del professore ufficiale dell'insegnamento. Esse sono di regola composte, oltre che dal professore ufficiale, da almeno un altro membro che sia professore ufficiale, o ricercatore dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine. In relazione a specifiche esigenze, i membri delle Commissioni possono essere anche individuati tra i cultori della materia, cui la struttura didattica abbia precedentemente riconosciuto a questo fine tale qualità. Il Presidente della commissione attesta sotto la propria responsabilità la composizione della commissione stessa. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal professore indicato nel provvedimento di nomina. In sua assenza le funzioni di Presidente sono assunte da altro professore ufficiale designato dal Direttore di Dipartimento o, su sua delega, dal Presidente della struttura didattica di cui all'art. 8, comma 3, dello Statuto. Ove composta da più di tre membri, la Commissione può svolgere le funzioni di accertamento del profitto organizzandosi in sotto-commissioni, fermo restando che gli esami si svolgono sotto la diretta responsabilità del Presidente. Lo studente ha diritto di essere esaminato dal professore ufficiale della materia. L'esito dell'esame è certificato dal Presidente con la sottoscrizione del verbale digitale nella modalità con firma remota, secondo le procedure adottate dall'Ateneo. Il voto dell'esame viene riportato sul libretto personale dello studente. L'esito negativo dell'esame non comporta l'attribuzione di un voto, ma è registrato sul verbale di esame, mediante l'annotazione "respinto" o "insufficiente" nel caso di verbali on line. Tale annotazione non influisce sul voto di laurea, né produce alcun effetto sulla carriera universitaria dello studente, salvo quello di precludere la possibilità di sostenere nuovamente l'esame nell'appello successivo della medesima sessione. Nel caso di un insegnamento articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello studente determina una votazione unica.

ART. 14 Commissione della prova finale

La Commissione dell'esame di laurea è composta da almeno 5 membri, nominata e presieduta dal Direttore di Dipartimento o da un professore di ruolo da lui delegato. La maggioranza dei membri della Commissione deve essere costituita da professori e ricercatori di ruolo della Scuola di Giurisprudenza. Il Direttore del Dipartimento, su proposta del docente relatore, può invitare a far parte della Commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato nella prova finale.

ART. 15 Modalità di svolgimento della prova finale

Per essere ammessi all'esame di laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, con le modalità di esame stabilite nel presente Regolamento. Il numero dei CFU acquisiti durante il Corso degli studi, comprensivo di quelli relativi all'esame finale, non deve essere inferiore a 180: pertanto, per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver previamente conseguito 174CFU. La prova finale, il cui superamento dà diritto al riconoscimento di 6 CFU (5 CFU per la preparazione e 1 CFU per la discussione), consiste nella discussione orale, eventualmente sulla base di un elaborato scritto, che miri a dimostrare la capacità dello studente di inquadrare e risolvere, alla luce della letteratura in materia e delle varie correnti interpretative, un problema teorico-pratico individuato da uno dei docenti del Corso e connesso alle tematiche oggetto del corso di studi. Può essere docente relatore ogni titolare di corso d'insegnamento della Scuola di Giurisprudenza, compresi i professori supplenti e i professori a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse. L'esame di laurea comporta una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della prova finale e della carriera dello studente. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene sommando: - la media (ponderata per i CFU), espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto relativi al Corso di laurea; - un voto assegnato alla discussione dell'elaborato finale, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; - ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Infatti, ai fini del voto la Commissione dovrà tenere conto: a) dei risultati del corso completo di studi universitari; b) della valutazione della tesi operata dai relatori; c) della valutazione delle capacità dimostrate dal candidato nella discussione; d) della valutazione della carriera universitaria dello studente. La Commissione di laurea potrà, in casi eccezionali e con motivazione espressa, aggiungere alla lode una menzione di merito. Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Il punteggio minimo è pari a 66/110. Lo svolgimento della prova finale è pubblico così come la proclamazione del risultato finale. L'elaborato finale, in accordo con il Relatore, può essere scritto anche in lingua straniera; lo studente che intenda discutere l'elaborato finale in lingua straniera dovrà preventivamente presentare richiesta scritta al relatore ed è comunque tenuto a depositare un abstract dell'elaborato in lingua italiana.

Alla prova finale potrà essere attribuito un punteggio massimo di 6 (sei) punti. Allo studente che si laurea in corso viene assegnato un ulteriore punto. Allo studente che si laurea in corso e con media curriculare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi) vengono assegnati ulteriori due punti.

Lo studente può condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus - previa autorizzazione del Relatore. Lo studente che intenda preparare la tesi di laurea all'estero nell'ambito del soggiorno Erasmus è tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguirà lo studente e ne certificherà l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, in sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni, viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curriculare conseguita; altresì allo studente che si laurea in corso e ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un punto se ha acquisito 9 CFU all'estero o due punti se ha acquisito più di 9 CFU all'estero.

ART. 16 Piano di studi con percorso a tempo parziale

Il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori prevede la possibilità dell'iscrizione in "modalità a tempo parziale". Lo studente a tempo parziale può, per motivi di lavoro, compiere il proprio percorso di studi in un tempo più lungo (cinque anni) rispetto a quello fissato dall'ordinamento, secondo modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal regolamento didattico del Corso di laurea.

È consentita l'iscrizione part-time al Corso di laurea, che comporta la possibilità di articolare su cinque anni il percorso formativo come da piano di studi sotto riportato. Il passaggio dalla modalità di frequenza a tempo pieno deve essere effettuato al momento dell'iscrizione ed una sola volta nella carriera dello studente. Spetta alla Commissione didattica stabilire, sulla base dei crediti già acquisiti dallo studente, a quale anno di corso iscriverlo.

Allo studente a tempo parziale si applica, con le eccezioni di cui sopra, lo stesso Piano di Studi ufficiale del Corso di laurea previsto per gli studenti a tempo pieno, con la seguente articolazione (Vedi PDF Allegato).

ART. 17 Ambiti Occupazionali

In coerenza con l'art. 4 del presente Regolamento, la laurea in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" consente di accedere, con diversi livelli di responsabilità, ad ambiti occupazionali diversi, essenzialmente correlati alla consulenza del lavoro, al governo della salute e sicurezza del lavoro in organizzazioni pubbliche e private, all'amministrazione e contabilità aziendale, alla gestione del personale, all'erogazione di servizi previdenziali e fiscali, nonché di servizi di intermediazione e di politica attiva del lavoro.

Il corso prepara, infatti, alle professioni di:

- Consulente del lavoro;
- Tecnico della sicurezza sul lavoro;
- Contabili e assimilati*;
- Specialista in gestione e sviluppo del personale;
- Addetto alla gestione del personale;
- Insegnante nella formazione professionale;
- Tecnico dei servizi per l'impiego.

(*Nota: si inserisce tra gli sbocchi professionali anche il profilo di 3.3.1.2. "Contabili e assimilati", generalmente profilo tipico di diplomati, in quanto solo le recenti modifiche normative hanno introdotto l'obbligo di una formazione superiore specifica per l'esercizio della professione di Consulente del lavoro, profilo per il quale non è ancora stato definito un codice ISTAT ad hoc).

ART. 18 Struttura del corso di studio**PERCORSO PDS0-2012 - Percorso PERCORSO COMUNE**

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
storico-giuridico	12		IUS/18	61170004 - LAVORO E LAVORATORI IN DIRITTO ROMANO Anno Corso: 1	6
			IUS/19	61170013 - STORIA DEL DIRITTO DEL LAVORO Anno Corso: 1	6
filosofico-giuridico	9		IUS/20	61170005 - FILOSOFIA DEL DIRITTO ED ELEMENTI DI INFORMATICA GIURIDICA Anno Corso: 1	9
privatistico	12		IUS/01	20310003 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO Anno Corso: 1	12
costituzionalistico	9		IUS/08	61170002 - DIRITTO COSTITUZIONALE Anno Corso: 1	9
Totale Base	42				42

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
economico e pubblicistico	18		IUS/12	61170011 - DIRITTO TRIBUTARIO Anno Corso: 3	9
			SECS-P/01	61170036 - ECONOMIA POLITICA Anno Corso: 1	9
giurisprudenza	48		IUS/07	61170009 - DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI Anno Corso: 2	9
				61170008 - DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO Anno Corso: 2	9
				61170014 - LABORATORIO DI DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO Anno Corso: 3	9
			IUS/10	61170010 - ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO Anno Corso: 2	6
			IUS/13	61170003 - DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DEL LAVORO Anno Corso: 2	6
			IUS/17	61170017 - DIRITTO PENALE DEL LAVORO Anno Corso: 2	9
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	21		IUS/15	61170012 - ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO Anno Corso: 3	6
			MED/44	61170025 - MEDICINA DEL LAVORO Anno Corso: 3	9
			SPS/09	61170024 - SOCIOLOGIA DEL LAVORO Anno Corso: 2	6
Totale Caratterizzante	87				87

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
---	-----	--------	-----	--------------------	--------

Attività formative affini o integrative	18		MED/42	61170029 - IGIENE APPLICATA AI LUOGHI DI LAVORO Anno Corso: 3	9
			SECS-P/03	61170037 - SCIENZA DELLE FINANZE Anno Corso: 3	9
Totale Affine/Integrativa	18				18

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12			A000907 - ANALISI DEI COSTI E BENEFICI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO LEGALE Anni Corso: 1,2 SSD: SECS-P/03	6
				60010013 - DIRITTO COMMERCIALE Anni Corso: 1,2 SSD: IUS/04	6
				61170022 - DIRITTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO Anno Corso: 2 SSD: IUS/07	6
				A000290 - DIRITTO DEL MERCATO DEL LAVORO Anni Corso: 1,2 SSD: IUS/07	6
				61170015 - DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE Anni Corso: 1,2 SSD: IUS/07	6
				60010066 - DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE Anni Corso: 1,2 SSD: IUS/17	6
				61170016 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO Anno Corso: 2 SSD: IUS/16	6
				A000912 - DIRITTO PUBBLICO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE Anni Corso: 1,2 SSD: IUS/09	6
				A000454 - DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI Anni Corso: 1,2 SSD: IUS/07	6
				A000003 - ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA Anni Corso: 1,2 SSD: SECS-P/07	6
				50090032 - ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI Anni Corso: 1,2 SSD: SECS-P/11	6
				60340015 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE Anni Corso: 1,2 SSD: SECS-P/08	6
				A000900 - ELEMENTI DI BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ DI IMPRESA Anni Corso: 1,2 SSD: IUS/17	6
				60010036 - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE Anni Corso: 1,2 SSD: IUS/08	6

				A000136 - PSICOLOGIA DEL LAVORO Anni Corso: 1,2 SSD: M-PSI/06	6
				I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale A scelta dello studente	12				90

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	6			A000878 - DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN S	1
				A000877 - PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN S	5
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3			A000398 - LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/04	3
				A000397 - LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/12	3
				I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Lingua/Prova Finale	9				12

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Tirocini formativi e di orientamento	12			61170020 - TIROCINI FORMATIVI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE PROFESSIONALI Anni Corso: 2,3 SSD: NN	6
Totale Altro	12				6

Totale CFU Minimi Percorso	180
Totale CFU AF	255

ART. 19 Piano degli studi

L'allegato specifica il piano degli studi.

Il percorso degli studi si articola su tre anni; gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale, i necessari approfondimenti teorici ed attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze nonché laboratori di diritto. Tutto ciò consentirà l'acquisizione di crediti formativi. E' inoltre richiesta la conoscenza di almeno una lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico. La frequenza alle lezioni e alle altre attività didattiche è vivamente consigliata ma non obbligatoria.

I piani di studio individuali conformi a quello ufficiale o che se ne discostano, nella indicazione degli insegnamenti prescelti per non più di 12 crediti lasciati a "libera scelta" dello studente, si intendono, previa verifica in via amministrativa, autonomamente approvati.

PERCORSO PDS0-2012 - PERCORSO COMUNE**1° Anno**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
61170002 - DIRITTO COSTITUZIONALE	9	IUS/08	Base / costituzionalistico		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170005 - FILOSOFIA DEL DIRITTO ED ELEMENTI DI INFORMATICA GIURIDICA	9	IUS/20	Base / filosofico-giuridico		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
20310003 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	12	IUS/01	Base / privatistico		LEZ:120	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
61170004 - LAVORO E LAVORATORI IN DIRITTO ROMANO	6	IUS/18	Base / storico-giuridico		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170013 - STORIA DEL DIRITTO DEL LAVORO	6	IUS/19	Base / storico-giuridico		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170036 - ECONOMIA POLITICA	9	SECS-P/01	Caratterizzante / economico e pubblicistico		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
60010013 - DIRITTO COMMERCIALE	6	IUS/04	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:60	Primo Semestre	Opzionale	Orale
61170015 - DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE	6	IUS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A000454 - DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	6	IUS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
50090032 - ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	6	SECS-P/11	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:60	Primo Semestre	Opzionale	Orale
60010036 - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	6	IUS/08	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A000907 - ANALISI DEI COSTI E BENEFICI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO LEGALE	6	SECS-P/03	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:60	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A000290 - DIRITTO DEL MERCATO DEL LAVORO	6	IUS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60010066 - DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE	6	IUS/17	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A000912 - DIRITTO PUBBLICO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE	6	IUS/09	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A000003 - ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA	6	SECS-P/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60340015 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	6	SECS-P/08	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A000900 - ELEMENTI DI BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ DI IMPRESA	6	IUS/17	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A000136 - PSICOLOGIA DEL LAVORO	6	M-PSI/06	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A000397 - LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A000398 - LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	3	L-LIN/04	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:24	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

2° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
61170008 - DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO	9	IUS/07	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170010 - ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO	6	IUS/10	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170024 - SOCIOLOGIA DEL LAVORO	6	SPS/09	Caratterizzante e / Discipline giuridiche d'impresa e settoriali		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170009 - DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI	9	IUS/07	Caratterizzante e / giurisprudenza		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170003 - DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DEL LAVORO	6	IUS/13	Caratterizzante e / giurisprudenza		LEZ:36	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170017 - DIRITTO PENALE DEL LAVORO	9	IUS/17	Caratterizzante e / giurisprudenza		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
60010013 - DIRITTO COMMERCIALE	6	IUS/04	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:60		Opzionale	Orale
61170015 - DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE	6	IUS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A000454 - DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	6	IUS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
50090032 - ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	6	SECS-P/11	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:60		Opzionale	Orale
60010036 - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	6	IUS/08	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A000907 - ANALISI DEI COSTI E BENEFICI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO LEGALE	6	SECS-P/03	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:60		Opzionale	Orale

SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A000290 - DIRITTO DEL MERCATO DEL LAVORO	6	IUS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
60010066 - DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE	6	IUS/17	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A000912 - DIRITTO PUBBLICO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE	6	IUS/09	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A000003 - ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA	6	SECS-P/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
60340015 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	6	SECS-P/08	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A000900 - ELEMENTI DI BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ DI IMPRESA	6	IUS/17	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
A000136 - PSICOLOGIA DEL LAVORO	6	M-PSI/06	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36		Opzionale	Orale
61170022 - DIRITTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	6	IUS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
61170016 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	6	IUS/16	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
61170020 - TIROCINI FORMATIVI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE PROFESSIONALI	6	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento		STA:36		Obbligatorio	Orale

3° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
61170014 - LABORATORIO DI DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO	9	IUS/07	Caratterizzante / giurisprudenza		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170011 - DIRITTO TRIBUTARIO	9	IUS/12	Caratterizzante / economico e pubblicistico		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170012 - ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO	6	IUS/15	Caratterizzante / Discipline giuridiche d'impresa e settoriali		LEZ:36	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170025 - MEDICINA DEL LAVORO	9	MED/44	Caratterizzante / Discipline giuridiche d'impresa e settoriali		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170029 - IGIENE APPLICATA AI LUOGHI DI LAVORO	9	MED/42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170037 - SCIENZA DELLE FINANZE	9	SECS-P/03	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A000878 - DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE	1	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:25	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A000877 - PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE	5	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:50	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
61170020 - TIROCINI FORMATIVI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE PROFESSIONALI	6	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento		STA:36		Obbligatorio	Orale

